

## Modernità e nichilismo nell'interpretazione di Ernst Junger

### Il Ribelle

Secondo l'autore è una pura illusione tipica del sistema elettorale odierno credere che vi sia un autentica libertà nel mondo attuale e lo dimostra il fatto che, indipendentemente dalle posizioni che l'elettore occupa, tutte sono egualmente prive di valore; d'altronde i rappresentanti politici non sono forse veri e propri attori insignificanti che si possono incontrare in qualunque luogo del mondo?

Un'altra illusione è quella connessa alla razionalità e alla tecnica: non solo la crudeltà è connaturata alla razionalità ma attraverso di essa la tecnica domina il mondo in modo totalitario. Ed è certo un paradosso ridicolo che alle conquiste spaziali corrisponde una riduzione progressiva della libertà individuale. D'altronde l'America- nazione in cui il connubio scienza/tecnica ha raggiunto il suo apice- è uno dei paesi in cui l'omologazione nel modo di pensare e di vivere costituisce uno dei suoi caratteri più importanti. Ma in fondo, il tipico uomo della civiltà moderna non è forse un uomo privo di spessore etico e spirituale, non vive e non pensa per luoghi comuni, non è forse facilmente plasmabile dalla propaganda e, pur essendo nutrito di teorie filantropiche, non è forse disposto a ricorrere, se lo richiede il caso, ad una violenza terrificante? Come può allora il mondo moderno non assomigliare ad un mondo di larve umane come quello descritto da Kafka? Come non si può vedere nel mondo moderno una sorta di deserto che cresce dal momento che, per esempio, in esso i rapporti sono privi di senso? L'alternativa perseguibile da parte del Ribelle, da parte di colui che non accetta questo stato di cose sarà il passaggio al bosco all'interno del quale potrà liberarsi dai vecchi pregiudizi e potrà farlo solo facendo riferimento a tre grandi forze spirituali e cioè l'arte, la filosofia e la teologia che gli consentiranno di aprire un varco all'interno del Leviatano attuale. Il ribelle non si dovrà lasciare imporre norme da nessuna forma di potere né attraverso la propaganda politica ed elettorale né tantomeno attraverso la forza ma soprattutto dovrà essere in grado di mantenere un rapporto stretto con poteri e forze spirituali meta temporali.

### Il nichilismo

E' arduo negare come per l'autore le linee di forza del mondo attuale possano essere comprese attraverso la categoria di nichilismo nietzschiano: le riflessioni dello scritto *Volontà di potenza* riguardano da vicino il nostro mondo e il nostro destino. Infatti il nichilismo può coesistere in modo ottimale con sistemi politici e sociali di grandi dimensioni poiché l'ordine esteriore, fittizio è indispensabile a modellare in modo uniforme l'individuo. Lo Stato ben strutturato e i suoi apparati non sono in fondo altro che una manifestazione tangibile del nichilismo. La sua inquietante presenza è ravvisabile anche nell'istituzione militare nella quale quanto più si perde il senso della tradizione tanto più ci si avvicina al nichilismo, tanto più l'esercito perde la sua dimensione spirituale quanto più esso diventa un semplice strumento di ordine. Esso infatti, nel mondo di oggi, è soltanto un meccanismo di ordine tecnico. Un'altra delle implicazioni del nichilismo è l'omologazione: infatti questa è la diretta conseguenza della tendenza del pensiero nichilista a ricondurre la molteplicità del divenire ad una unità fittizia, priva di vita. Analogamente: quando il nichilismo accosta la sua terrificante presenza alla dimensione dello stupore e della meraviglia riduce il mondo a semplice banalità. Se il nichilismo corrode e dissolve i valori supremi

inevitabilmente determina frammentazione e atomizzazione, tendenze queste che si manifestano in modo particolare nelle scienze umanistiche, tendenza questa che si manifesta in una volontà parossistica di specializzazione che determina una assenza di visione complessiva della realtà e il ricorso a valori morali inferiori. Un'altra manifestazione del nichilismo è lo sfruttamento tecnico, lo sfruttamento determinato dalle macchine e dall' automatizzazione che non fa altro che potenziare e legittimare il Leviatano. Il vuoto spirituale interiore che il nichilismo determina in tal modo costringe l'uomo a dispiegare all'esterno forze immani. Quanto alla libertà dei moderni questa è puramente illusoria poiché le decisioni cruciali della vita dell'uomo e della società vengono prese da pochi centrali di potere; ecco allora che la differenza che si vorrebbe abissale tra le democrazie e i sistemi totalitari è in realtà irrisoria. Quale differenza sussiste tra gli strumenti di sterminio che sono stati realizzati dai sistemi totalitari e quelli che vengono realizzati dalle istituzioni parlamentari? La resistenza che il ribelle deve mettere in campo contro il moderno Leviatano deve prendere forma attraverso la riscoperta della trascendenza, dell'eros, dell'amicizia e dell'arte. Solo l'insieme di queste pratiche spirituali sarà in grado di contrastare quella forma mentis così diffusa nel mondo odierno che pretende di attribuire alla scienza una valenza conoscitiva superiore: in realtà l'esperimento scientifico si rivolge solo ed esclusivamente alla materia-e non a caso le risposte che la scienza ha dato oggi minacciano l'equilibrio del mondo-mentre le scienze dello spirito si rivolgono all'universo spirituale, ponendo domande e cercando risposte che appartengono ad un ordine superiore.

La riflessione jungeriana nell'interpretazione di Luisa Bonesio e Caterina Resta

Il volto demoniaco del mondo moderno

Proprio perché l'uniformità e il livellamento generale costituiscono caratteri fondamentali del mondo odierno, la realtà nella quale l'uomo si trova è una vera e propria tirannia costruita sul regno della quantità che impone dappertutto la legge del calcolo, della statistica, della pianificazione a scapito delle differenze. In altri termini una nuova forma di totalitarismo si presenta nel mondo di oggi che ha di gran lunga superato i totalitarismi del passato ed è un totalitarismo compatibile con la democrazia di massa. Attraverso la tecnica - volto terrifico del mondo odierno perché rende tutto uniforme ed omogeneo- il potere dello Stato è diventato pervasivo e sovrachante. Infatti lo Stato moderno ha di fatto realizzato un potere globale al punto che totalitarismo e democrazia di massa sono volti della stessa medaglia e se sussiste una differenza è ravvisabile nel fatto che le democrazie di massa consentono di convivere con il Leviatano. Ritornando alla tecnica questa ha determinato una globalizzazione che non conosce confini o limiti; la tecnica infatti razionalizzando l'esistente trasforma la realtà in qualcosa di calcolabile e misurabile. In qualunque ambito si muova la tecnica semina distruzione. Quanto all'aspetto conoscitivo della conoscenza scientifica questa finisce per occultare la vera natura.

## Alternative

Per Junger le uniche alternative praticabili non possono che essere l'amicizia, l'eros, il divino ma soprattutto il bosco all'interno del quale trova rifugio l'anarca. Attraverso il bosco è possibile prendere le distanze dalla tecnica evitando che ogni gesto individuale divenga una forma di automatismo; il ribelle o l'anarca deve essere indipendente e soprattutto deve praticare una nuova forma di resistenza secondo una logica del qui ed ora poiché la strategia di combattimento da portare avanti non può essere quella dell'attacco diretto frontale ma quella del sabotaggio, dell'infiltrazione, del guastatore .

La sua vita in solitudine è una condizione indispensabile per il mantenimento della libertà; al ribelle interessa solo esercitare il dominio su se stesso e non sugli altri; nei confronti dell'autorità il ribelle assume un atteggiamento opportunistico che si concretizza da un lato nell'allontanarsi quando il potere l'opprime e nell'avvicinarsi quando gli può essere utile. Affinchè l'opposizione del ribelle o anarca si concretizzi sarà necessaria la riscoperta dell'unità spirituale che lega l'uomo alla terra e nello stesso tempo sarà necessario riscoprire la necessità di aprirsi al divino attraverso una nuova teologia come scienza prima, come conoscenza in grado di comprendere le ragioni più profonde dell'ordine supremo. A tale proposito il compito del teologo moderno sarà quello di risvegliare le forze immense dentro l'uomo.

Gagliano Giuseppe

## Bibliografia

Luisa Bonesio-Caterina Resta, *Passaggi al bosco. Ernst Junger nell'era dei Titani*, Mimesis, 2000

Ernst Junger-Martin Heidegger, *Oltre la linea*, Adelphi, 1980

Ernst Junger, *Trattato del Ribelle*, Adelphi, 1990